

I.T.E.T. - "G. GARIBALDI"-MARSALA
Prot. 0007927 del 30/10/2023
VI-9 (Entrata)

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "G. Garibaldi"

Via Fici n. 23 - 91025 Marsala (TP)
Telefono: 0923-951806
Internet: www.itetgaribaldi.it
E-mail: tptd03000e@istruzione.it

Anno Scolastico 2023-2024

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
PLESSO DI VIA SELINUNTE

Piano di Emergenza ed Evacuazione
(Art.43 D.lgs.vo 81/08 - Decreto 2 settembre 2021)

Data: 23.10.23

GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

ITET GARIBALDI Via Fici - Marsala
--

PROPRIETARIO /RESP.' IMMOBILE: BIANCHI/LIBERO CONSORZIO DI TP

Datore di lavoro - Dirigente scolastico Coordinatore dell'Emergenza:	Prof.ssa Loana Giacalone Prof.ssa Antonietta Bonafede
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione:	Ing. Giusy Anna Giacalone
Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza:	Sig.ra Teresa Maria Titone

Popolazione presente

plesso	Orario	Docenti	Collaboratori Scolastici	Assistenti Tecnici	Alunni	Totale
Via Selinunte	08,30-14.00	20	3	1	117	141
	16:00-23:00	20	1	0	122	145

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

In base alla normativa per la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi, D.P.R. 01/08/2011 n. 151, Il fabbricato in oggetto è individuato nel seguente punto: punto **67.1.A** Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti (fino a 150 persone).

E' presente la Scia pratica 10170 del 03.12.2021

RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998 modificato e aggiornato con i decreti 1-2-3 settembre 2021.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

OGGETTO E SCOPO

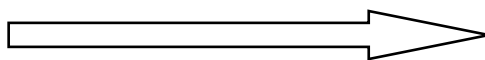
La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza agli artt. 18, 43 e 45 del D.Lgs. 81/2008.

I criteri adottati per la gestione delle emergenze di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro» e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica» coordinati dai D.M. 1-2-3 settembre 2021, in particolare D.M. 02/09/2021 Allegato 1 "Gestione della sicurezza antincendio in esercizio" e Allegato 2 "Gestione della sicurezza antincendio in emergenza".

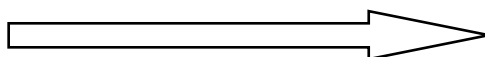
Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

Emergenze interne

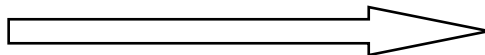
- Incendio



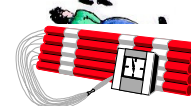
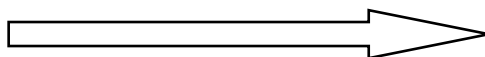
- Allagamento



- Infortunio-Malore

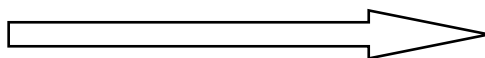


- Ordigno esplosivo

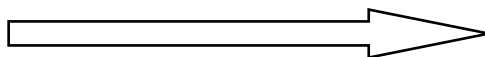


Emergenze esterne

- Alluvione



- Terremoto



La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

UBICAZIONE DELL' INSEDIAMENTO

Trattasi di un insediamento sito nel centro di Marsala in via Gambini n....

L'arrivo dei soccorsi è pari a circa 3 minuti per i Vigili del Fuoco (distante circa 1 km) e circa 10 min. per il 118. Il Pronto Soccorso si trova a circa 10 km dalla scuola.

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Il plesso di proprietà di Bianchi s.r.l. e dato in affitto al Libero Consorzio di Trapani è costituito da un corpo di fabbrica con 4 piani fuori terra ed un cantinato adibito a deposito e riserva idrica con annesso locale antincendio.

In totale sono ubicate n. 6 aule più i wc ed una bidelleria.

L'accesso all'area ove è ubicato l'immobile avviene tramite un cancello largo 4.00 metri che consente l'accesso ai VVF. Nella stessa area è allocato un ulteriore fabbricato ad un piano fuori terra adibito a magazzino.

In particolare l'edificio si compone dei seguenti vani, così distribuiti:

Piano	Vano	Mq
PIANO TERRA	Portineria	
	Aula 1	42.96
	Aula 2	48.84
	Bidelleria	7.97
	1 wc	
PIANO PRIMO	Aula 3	48.81
	Aula 4	22.71
	N. 2 wc	
PIANO SECONDO	Aula 5	49.68
	Aula 6	23.00
	1 wc	
PIANO TERZO- PIANO ATTICO	TERRAZZA	84.63

Le uscite sono così suddivise:

1. Sono presenti due uscite di sicurezza al Piano terra che adducono alla strada esterna.
2. Due uscite al piano primo e secondo: una scala di distribuzione interna ed una esterna di emergenza.

Il personale che defluisce da tali uscite dalla via Fici si radunerà a Piazza della Repubblica.

L'edificio è dotato delle seguenti strutture di sicurezza:

- Scala di emergenza;
- porte antipanicò e uscite di sicurezza;
- estintori e idranti;
- luci di emergenza nei corridoi e in corrispondenza di ogni uscita di emergenza;
- segnaletica di sicurezza e punti di raccolta.

I locali a uso scolastico sono siti in un'area dove non sono ubicate, in prossimità, attività che comportino particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.

In caso di emergenza, l'istituto è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ'

L'attività che si svolge è quella di una scuola secondaria di secondo grado.

E' presente il corso diurno dalle 7:30 alle 15:00 ed il corso serale dalle 16:00 alle 23:00

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

□ Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone e comunque fino a 150.

In base alla normativa per la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi, D.P.R. 01/08/2011 n. 151, Il fabbricato in oggetto è individuato nel seguente punto: punto **67.1.A** Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti (fino a 150 persone).

E' presente la Scia pratica 10170 del 03.12.2021

AFFOLLAMENTO

Per il calcolo dei moduli necessari all'evacuazione la normativa indica nel valore di 60 unità/modulo la massima capacità di deflusso da applicare per il calcolo dei moduli necessari allo sfollamento.

Considerando l'affollamento massimo di 150 persone ed un deflusso, in sicurezza, di 50 unità/modulo, l'edificio in oggetto necessita di 3 moduli da 60cm; tale limite è ben rispettato in quanto sono presenti n.2 vie di fuga; una che da sul punto di raccolta da 120 cm e l'altra che da sulla via pubblica di 120 cm , inoltre ad ogni piano sono assicurate due uscite una tramite la scala di distribuzione interna e l'altra tramite la scala esterna tutte e due da 120 cm .

Tale vie di fuga sono posizionate in punti contrapposti e dotate di porte apribili a semplice spinta nel senso dell'esodo, permettendo un facile deflusso in caso d'incendio.

Inoltre la lunghezza dei percorsi d'uscita misurata dai luoghi sicuri (spiazzo antistante e retrostante scuola) alla porta di ogni locale frequentato da studenti, personale docente e non docente risulta nettamente inferiore a 60 metri così come richiesto dal D.M. 26/08/1992.

Elenco di presenze previste N.144

1. Aula n.1 didattica PT con 22 alunni (mq 42.96/1.96= ~ 22)
2. Aula n. 2 didattica PT con 25 alunni (mq 48.84/1.96 = ~ 25)
3. Aula n. 3 didattica P1 con 30 alunni (mq 58.75/1.96 = ~ 30)

4. Aula n. 4 didattica P1 con 25 alunni (mq 48.81/1.96 = ~ 25)
5. Aula n. 5 didattica P2 con 25 alunni (mq 49.68/1.96 = ~ 25)
6. Aula n. 6 didattica P2 con 12 alunni (mq 23.00/1.96 = ~ 12)
7. Bidelleria di 7.97 mq (3 unità);
8. Collaboratori scolastici 1 x piano , 3 unità

Elenco effettivo di presenze corso diurno:

Piano	Vano	Mq	CLASSI	N. alunni+DOCENTE
PIANO TERRA	Portineria			1
	Aula 1	42.96	4BS	24+1
	Aula 2	48.84	5BS	18+1
	Bidelleria	7.97		
	1 wc			
PIANO PRIMO	Aula 3	58.75	5CS	23+1
	Aula 4	48.81	4AS	18+1
	N. 2 wc			
PIANO SECONDO	Aula 5	49.68	5AS	24+1
	Aula 6	23.00	IVCS	14+1
	1 wc			
PIANO TERZO-PIANO ATTICO	TERRAZZA	84.63		
COLLABORATORI 1 PER PIANO				
Totale				130

Elenco effettivo di presenze corso serale:

Piano	Vano	Mq	CLASSI	N. alunni+DOCENTE
PIANO TERRA	Portineria			1
	Aula 1	42.96	3/4 anno	31
	Aula 2	48.84		
	Bidelleria	7.97		
	1 wc			
PIANO PRIMO	Aula 3	58.75	Classe quinta	31
	Aula 4	48.81	1/2 anno	28
	N. 2 wc			
PIANO SECONDO	Aula 5	49.68		
	Aula 6	23.00		
	1 wc			
PIANO TERZO-PIANO ATTICO	TERRAZZA	84.63		
COLLABORATORI 1 PER PIANO				
Totale				95

Nel corso serale il numero di alunni è fluttuante.

PUNTI DI RACCOLTA

PUNTI DI RACCOLTA	N. MAX
AR1: area interna	
Corso diurno	130
Corso serale	95

SISTEMA D'ALLARME

Il complesso scolastico è munito di un sistema di allarme con sirena in grado di avvertire gli alunni ed il personale in caso di pericolo.

ATTREZZATURE ANTINCENDIO E VERIFICHE PERIODICHE

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno della struttura scolastica sono ubicate diverse cassette di pronto soccorso poste in più punti come evidenziato nei piani di evacuazione esposti nello stabile.

I presidi antincendio sono costituiti da:

- estintori a polvere e CO2 in numero adeguato come evidenziato nella seguente tabella:

Plesso via Selinunte	POLVERE	CO2
Piano terra	1	1
Piano primo	1	
Piano secondo	1	
Palestra		
TOTALE	3	1

- rete idrica con la presenza di 4 idranti a cassetta UNI 45 , un attacco VVF.

L'impianto al piano terra è composto da tubazioni in acciaio senza saldatura da DN 40mm, prevede la presenza di 2 idranti a piano terra uno all'interno della scuola e 1 all'esterno , poi sono presenti un idrante per piano per complessivi altri due idranti UNI45.

La rete risulta composta dai seguenti elementi:

1. Cisterna per l'alimentazione.
2. Gruppo pompaggio con serbatoio d'innescio.
3. Rete di tubazioni fisse, da mantenere permanentemente in pressione, ad esclusivo uso antincendio.
4. Valvole di intercettazione.
5. Idranti Uni 45 n. 4
6. N. 1 Attacco di mandata per autopompa Vigili del Fuoco.

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio; egli deve attuare la sorveglianza, il controllo e la

manutenzione di attrezzature ed impianti, rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto uso o funzionamento dei dispositivi.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione sarà eseguita da personale competente e qualificato (addetti antincendio - Resp. Di piano ditte esterne).

VERIFICA	PERIODICITA'
Controllo delle vie d'esodo (assenza di ostacoli)	giornaliera
Controllo illuminazione di sicurezza	mensile
Controllo idranti ed estintori	settimanale
Prove apertura e chiusura valvole idranti	mensile
Controllo estintori e pressione idranti da personale qualificato	semestrale

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico

Al piano terra è presente il quadro elettrico generale della struttura scuola da dove sarà possibile, agendo sull'interruttore generale, effettuare lo sgancio dell'intero impianto elettrico.

In caso di effettiva emergenza è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sul pulsante di sgancio con vetro a rompere installato davanti l'ingresso secondario.

Impianti di riscaldamento

Sono presenti delle pompe di calore.

ASCENSORE

E' presente un montacarichi che permette l'accesso ai piani superiori.

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni risulta essere quello presente all'ingresso della scuola;. In prossimità del telefono di emergenza sono esposti i numeri di telefono utili per contattare i soccorsi esterni.



PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI

Per i soggetti diversamente abili che potrebbero non reagire prontamente in caso di evacuazione dell'edificio, sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico adotterà in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M.10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 emanata dal Ministero dell'Interno.



Pertanto, nel caso di presenza di ragazzi disabili, il personale ausiliario adeguatamente formato avrà cura della messa in sicurezza della persona con limitazioni motorie.

Si ricorda comunque che nel momento in cui dovessero gravitare

all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e gli alunni;
- progettare la sicurezza per i lavoratori o gli alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (per esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.



Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In particolare il personale esterno operante nell'edificio è informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze

(coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. La squadra di emergenza è composta dalle seguenti figure:

- **coordinatore dell'emergenza;**
- **addetti alla lotta antincendio;**
- **addetti al primo soccorso;**
- **insegnanti;**
- **collaboratori scolastici.**

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- ISTRUZIONI GENERALI -

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore (DIRIG. SCOLASTICO E/O RESP. DI PLESSO) attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina ai collaboratori scolastici di sezionare l'impianto elettrico;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio dei docenti e dei collaboratori scolastici che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

- ISTRUZIONI SPECIFICHE -

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- contestualmente all'azione di pronto soccorso attivata, gli addetti alle comunicazioni di emergenza si attivano a chiamare il 118
- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Gli addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
- 3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

INCENDIO LOCALIZZATO

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali

chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme;
usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al pronto soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

INSEGNANTI

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile preleva il foglio delle presenze e fa uscire i bambini ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante effettua la ricognizione degli allievi tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti i ragazzi o se vi sono feriti e/o dispersi.

PERSONALE ATA

- all'insorgere di un'emergenza gli ausiliari individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).

Gli ausiliari in collaborazione con il coordinatore dell'emergenza:

1. Effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:
 - denominazione dell'edificio scolastico;


- nome proprio;
 - indirizzo e numero di telefono dell'edificio;
 - motivo della richiesta;
 - indicazioni sul percorso;
 - forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.
2. Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere
 3. Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
 4. All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.
- Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, si provvederà all'aggiornamento del presente documento e/o degli allegati .

Il presente documento sarà sottoposto all'attenzione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione.

In collaborazione con Il Rep. SPP	Il Datore di lavoro
 <p>(Ing. Giusy Anna Giacalone)</p>	<p>(Prof.ssa Loana Giacalone, DS)</p>

Ricevuto in data:
Teresa Maria Titone (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

ALLEGATI

Indice allegati

Allegato 1: funzionigramma

Allegato 2: Procedure 1-2-3 di evacuazione ed emergenza e istruzioni per il personale

Planimetrie

Organizzazione per la gestione delle emergenze PROCEDURA N.1	Allegato 2
PROCEDURA DI EVACUAZIONE	

All'insorgere di una emergenza il Responsabile di piano individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e ne dà comunicazione immediata al Resp. Di plesso affinché si avvii la procedura di evacuazione.

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza (Dirigente Scolastico e/o Preposto) attiva i componenti della squadra di emergenza e si reca sul posto segnalato. Valuta la situazione di emergenza e la conseguente necessità di evacuare o meno l'edificio.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- Il suono **della SIRENA** avvertirà la popolazione dell'inizio dell'evacuazione.
Ognuno comincerà a prepararsi con calma e nel massimo ordine. I collaboratori scolastici presenti al piano diffondono l'avviso di evacuazione a voce per ogni aula partendo dalla più lontana dall'uscita e secondo le priorità imposte dall'emergenza.
- Il personale non docente di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 1. disattivare l'interruttore elettrico di piano
 2. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
 3. impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal capo d'Istituto.
- L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione. Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- Il Responsabile di piano sorveglierà che nei corridoi e alle uscite siano rispettate le norme e non si creino panico o confusione.
- I docenti liberi da impegni e i non docenti presidiano corridoi e porte in modo da evitare rallentamenti e ostruzioni nel momento in cui l'afflusso sulle scale di persone provenienti dal piano superiore incontra l'afflusso del piano terra.
- Studenti, docenti e non docenti si avvieranno al luogo previsto come punto di raccolta e luogo sicuro.
- Per nessuna ragione è consentito tornare indietro.
- Una volta raggiunto il luogo sicuro il docente fa pervenire al Dirigente Scolastico o suo sostituto, il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Nel caso di irreperibilità del modulo, il docente provvederà alla segnalazione scritta con un foglio ordinario.

La comunicazione dell'emergenza

Situazione	Comunicazione	Responsabile attivazione	Resp. disattivazione
Inizio emergenza	A voce	in caso di evento interno: chi si accorge dell'emergenza; in caso di evento esterno: la coordinatrice emergenza	coordinatore emergenza o sostituto
Evacuazione generale	1 suono lungo Sirena O TROMBETTA DA STADIO	Coordinatore emergenza o sostituta	coordinatore emergenza o sostituto
Fine emergenza	a voce	Coordinatore emergenza o sostituta	Coordinatore emergenza o sostituto

NOTE

- Se qualche allievo al momento dell'ordine di evacuazione si trova fuori (bagno, corridoio, etc.) dalla propria aula egli stesso o si accoderà alla classe più vicina avvertendo il docente di quella classe o evacuerà dall'uscita di emergenza più prossima raggiungendo, infine, il punto di raccolta della propria classe;
- Se durante l'esodo qualche allievo, allievo diversamente abile fosse preso da un malore il docente della classe informerà il Responsabile di piano o altro docente libero che eventualmente presidia i corridoi, il quale rimarrà con l'infortunato attendendo i soccorsi. Il docente avvertirà il Ds o suo sostituto, mentre gli allievi della classe si accoderanno alla classe più vicina. Infine, il docente raggiungerà la propria classe.

ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI

IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

1) MANTENERE LA CALMA

2) INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'

3) ALLA SEGNALE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:

- DISPORRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE
- GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO (PIAZZA XXI Aprile) CERCARE DI MANTENERE GLI ALUNNI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL FOGLIO PRESENZE CHE TUTTI GLI ALUNNI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE VI TROVATE SIGILLANDO CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI EVENTUALI FESSURE PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO
- CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

4) IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE GLI ALUNNI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ALLONTANARE GLI ALUNNI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- AL TERMINE DELLA SCOSSA GUIDARE GLI ALUNNI SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

ISTRUZIONI PER GLI ATA

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

➤ SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDOSULL'INTERRUTTORE GENERALE O SUI PULSANTI DI SGANCIO CON VETRO A ROMPERE

➤ DARE IL SEGNALE DI ALLARME

➤ VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI D'ESODO

➤ FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI

➤ CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI ...)

➤ EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO POSTO ALL'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO DANDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:



DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

NOME PROPRIO

INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO

MOTIVO DELLA RICHIESTA

INDICAZIONI SUL PERCORSO

FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA
DELL'ENTE DI SOCCORSO

➤ VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA

➤ RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO

➤ ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

**Scuola "ITET GARIBALDI di MARSALA"
sede VIA SELINUNTE**

ENTI ESTERNI

ENTI ESTERNI			
VIGILI DEL FUOCO			
Telefono locale 0923 951222	115	PREFETTURA	0923 598111
		SINDACO	0923 993111
PRONTO SOCCORSO			
Telefono locale 0923 753111	118	ASP (TP)	0923 956691
		CENTRO ANTIVELENI	0965 811624
POLIZIA	113	VIGILI URBANI	0923 723303
CARABINIERI			
Telefono locale 0923 968247	112	AZIENDA ACQUA	
STAZIONE SANTI F.E G.		AZIENDA ELETTRICA	800900800